

**Domani, venerdì e sabato al teatro dell'Accademia di Belle Arti**

# Bioetica, filosofia, giurisprudenza La parola va agli studenti-giurati

**GIURATI** per un giorno. Sarà un gruppo di ragazzi delle superiori a decidere se e come risolvere il caso di una minorenne che, affetta dal linfoma di Hodgkin (una forma tumorale del sistema linfatico che nell'80% dei casi può essere sconfitto), rifiuta le cure mediche che potrebbero guarirla.

'La parola ai giurati' è una delle tante novità dell'edizione 2017 del Festival della Scienza medica. Si tratta di un laboratorio didattico-teatrale che, al teatro dell'Accademia di Belle Arti, giovedì 20, venerdì 21 e sabato 22 (ore 9.30), coinvolgerà studenti delle superiori sollecitati ad assumere una decisione che racchiude connotazioni mediche, bioetiche e giurisprudenziali, ma anche di riflessione sull'utilizzo dei social.

In pratica un'attrice, attraverso una breve narrazione teatrale, illustrerà ai giurati il caso medico di questa ragazza che si caratterizza, per lo più, per una forte problematica bioetica.

**SUDDIVISI** in sei gruppi, i giurati-studenti si dovranno confrontare sui differenti aspetti inerenti la storia. A guidarli nella riflessione, sarà un giovane laureato in medicina o in filosofia che stimolerà il dibattito. Sua volta la 'giuria' dovrà illustrare, agli altri colleghi, il verdetto finale. O meglio ciò che loro ritengono più giusto fare.

Filosofia, scienza, bioetica e giurisprudenza: i campi da cui i giurati attingeranno per dare

solide basi alla loro decisione. Dalla potestà genitoriale («Quando i ragazzi sono minorenni e non sono in grado di decidere per il loro bene») alla libertà di scelta della cura: moltissime le implicazioni su cui fare valutazioni. Per non parlare della scientificità delle terapie o dei protocolli che le regolano, del ruolo del medico fino appunto al ricorso ai social media quali strumenti terapeutici («La ragazza malata dirà di volersi curare con una

## SCUOLE SUPERIORI

**«Vogliamo stimolare la riflessione avvicinando i ragazzi alla scienza»**

dieta vegetariana di cui ha letto su Facebook»).

## CON 'LA PAROLA AI GIURATI',

«vogliamo stimolare in loro una riflessione» ad ampio raggio, spiega Cristina Francucci, docente di Pedagogia e Didattica dell'arte all'Accademia e al contempo «avvicinare gli studenti alla cultura scientifica, non solo trasmettendo concetti ma mettendoli in condizione di ricorrere alla scienza per una maggiore consapevolezza riguardo ai problemi che ci sono intorno a noi». Insomma un aiuto «a creare una coscienza critica che riesca a 'smascherare' le tante *fake news*» che li bombardano.

f. g. s.

